

Corea del Nord e Russia rafforzano l'asse strategico mentre l'Iran rilancia sullo Stretto di Hormuz

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Kim Jong Un sostiene Mosca sulla sovranità e la sicurezza nazionale

La Corea del Nord conferma il proprio allineamento con la Russia in uno scenario internazionale sempre più complesso. Durante un recente incontro con il ministro della Difesa russo Andrey Belousov, il leader nordcoreano Kim Jong Un ha ribadito il pieno sostegno di Pyongyang alle politiche di Mosca orientate alla tutela della sovranità, dell'integrità territoriale e della sicurezza nazionale.

Secondo quanto riportato dall'agenzia ufficiale nordcoreana, Kim ha espresso fiducia nella capacità dell'esercito russo di ottenere la vittoria in quella che ha definito una "lotta giusta". Il leader ha inoltre richiamato un episodio avvenuto un anno fa, sottolineando la cooperazione militare tra i due Paesi nel respingere minacce lungo un'area di confine russa.

Un'alleanza sempre più solida tra Pyongyang e Mosca

L'incontro tra Kim e Belousov si inserisce in un contesto di crescente collaborazione tra i due Paesi.

Negli ultimi mesi, infatti, le relazioni tra Corea del Nord e Russia si sono rafforzate sia sul piano politico che militare, con scambi sempre più frequenti e dichiarazioni di reciproco supporto.

Kim Jong Un ha anche espresso apprezzamento per gli sforzi della leadership russa nel consolidare l'alleanza bilaterale, evidenziando come questa cooperazione sia destinata a crescere ulteriormente in risposta alle tensioni globali.

Iran e Stati Uniti: proposta per riaprire lo Stretto di Hormuz

Parallelamente, sul fronte mediorientale, l'Iran ha avanzato una nuova proposta agli Stati Uniti riguardo alla riapertura dello Stretto di Hormuz, snodo strategico per il commercio energetico mondiale.

Secondo indiscrezioni, la proposta sarebbe stata trasmessa attraverso mediatori pakistani e mirerebbe a sbloccare una situazione diplomatica attualmente in stallo.

Una strategia per aggirare lo stallo sul nucleare

Il piano iraniano prevede un approccio graduale: prima la risoluzione della crisi legata allo Stretto di Hormuz e al blocco statunitense, e solo successivamente l'avvio dei negoziati sul programma nucleare iraniano.

Questa strategia punta a facilitare un accordo più rapido, evitando le divisioni interne alla leadership iraniana sulle concessioni da offrire sul nucleare.

Tra i punti chiave della proposta:

- Riapertura dello Stretto di Hormuz
- Possibile cessate il fuoco prolungato
- Eventuale fine definitiva delle ostilità
- Avvio dei negoziati nucleari in una fase successiva

Stati Uniti pronti a valutare i prossimi passi

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump dovrebbe incontrare a breve i principali consiglieri per la sicurezza nazionale e la politica estera. L'obiettivo è analizzare lo stallo diplomatico con Teheran e valutare le possibili evoluzioni.

Questo incontro potrebbe rappresentare un passaggio decisivo per il futuro delle relazioni tra Washington e Teheran, in un momento in cui la stabilità della regione dipende fortemente da scelte diplomatiche mirate.

Scenario globale in evoluzione

I due sviluppi – il rafforzamento dell'asse Corea del Nord-Russia e la nuova proposta dell'Iran sullo Stretto di Hormuz – evidenziano come gli equilibri geopolitici stiano rapidamente cambiando.

Da un lato, si consolidano nuove alleanze strategiche; dall'altro, si cercano soluzioni diplomatiche per evitare escalation in aree altamente sensibili.

In questo contesto, la capacità delle potenze globali di gestire crisi e negoziati sarà determinante per la stabilità internazionale nei prossimi mesi.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/corea-del-nord-e-russia-rafforzano-l-asse-strategico-mentre-l-iran-rilancia-sullo-stretto-di-hormuz/152546>

